

UN IMPORTANTE RUOLO CONSULENZIALE

## Le proposte ANFoV per l'evoluzione delle reti

L'Associazione per la convergenza nei servizi di comunicazione, di cui fa parte anche Valtellina, è un riferimento autorevole per capire come ridurre il costo d'opera delle reti NGN

Le Reti di Nuova Generazione sono un fondamentale strumento di sviluppo ed evoluzione di un qualsiasi paese moderno orientato al mercato globale. Tuttavia, in Italia il processo di innovazione tecnologica di inter-comunicazione è molto lento rispetto agli altri maggiori paesi europei. Occorrerebbe evolvere le infrastrutture di connessione secondo modelli "future proof", in grado di consentire l'utilizzo delle tecnologie più avanzate salvaguardando gli investimenti già effettuati. Sulla base di queste esigenze, ANFoV, associazione per la convergenza nei servizi di comunicazione di cui fa parte anche Valtellina, si propone al legislatore come interlocutore competente per offrire consigli ed indicazioni finalizzate alla riduzione del costo d'opera delle reti NGN, ancora oggi costituito per il 60%-80% dalle spese di scavo. È un dato di fatto che la costruzione di reti FTTH (Fiber To The Home) secondo metodologie tradizionali, preveda costi di manodopera molto elevati. La profondità degli scavi è stata normalizzata dai Servizi Civili dell'ANAS come misura ottimale per la protezione dei sistemi di trasmissione. Il 26 maggio scorso il Parlamento ha approvato il disegno di legge 1082,

che consente di fare scavi meno profondi di quanto previsto al Codice della Strada. È di fatto la via libera alle cosiddette minitricce. Da queste basi si muove anche l'evoluzione tecnologica. Oggi, il mondo della ricerca tecnologica avanzata ha elaborato infatti nuovi strumenti e nuove tecniche in grado di superare le problematiche tradizionali. Valtellina utilizza ad esempio la tecnologia "Terraspan", che permette di superare le tipiche problematiche connesse ai lavori di scavo. I vantaggi non sono soltanto economici, ma anche ecosostenibili: le emissioni di CO<sub>2</sub> determinate dai lavori in corso sono ridotte in una percentuale che si aggira tra l'80% e il 98%. Cosa c'è ancora da fare? Equiparare il più possibile le tasse e le norme locali, oggi troppo variabili da comune a comune, riguardanti l'occupazione del suolo pubblico e il ripristino dei manti stradali, ad esempio. Per colmare il deficit italiano in questo campo, occorre quindi intervenire ancora sull'aspetto legislativo. Indispensabile affinché si scioglano le briglie allo sviluppo effettivo del Paese, permettendo un salto qualitativo innanzitutto in materia di comunicazione e inter-connezione.


**ANFOV**

ANFoV è l'associazione italiana per la convergenza nei servizi di comunicazione. Una realtà nata dall'esigenza di coordinare lo sviluppo del paese allo scenario globale a fronte della rapida espansione di Internet, della crescita della concorrenza nel settore delle telecomunicazioni e della diffusione capillare della telematica. Sviluppi che hanno reso necessario il coinvolgimento degli attori econo-

mici di settore in un confronto dialettico per la ricerca di strategie idonee ad un mercato integrato.

ANFoV, operativa già dal 1982, è rappresentativa dei principali protagonisti della comunicazione: operatori di rete, Isp, autori, editori, produttori di apparati e terminali, fornitori di contenuti e database, di piattaforme hw e sw di system integration, di accesso e di servizi.

## La nostra sede in Campania per lo sviluppo del Sud

Valtellina già da tempo considera il meridione come un vero e proprio bacino di investimento

Il Sud Italia ha rappresentato a lungo il fanalino di coda dello sviluppo comunicazionale del Paese. Tuttavia, negli ultimi anni, le realtà imprenditoriali e le amministrazioni pubbliche locali hanno avviato un apprezzabile processo di riduzione del digital divide in tutto il territorio.

Valtellina già da tempo considera il meridione come un vero e proprio bacino di investimento per il settore TLC. Una lungimiranza che ha portato l'azienda ad ampliare la propria sede di Napoli sotto la direzione di Angelo Losco, guadagnandosi il riconoscimento di principale realtà di settore in tutto il meridione. Apprezzata per l'elevata offerta occupazionale (circa 180 dipendenti) e il contributo allo sviluppo imprenditoriale dell'area, oltre che per le qualità operative, la Valtellina campana è interlocutore privilegiato anche oltre i confini regionali. Significativa la relazione con la Basilicata, che nell'ultimo periodo ha elaborato programmi di sviluppo rivolti a ridurre il deficit inter-comunicazionale regionale.

Qui Valtellina, sta operando per Infratel in Ati con Alcatel Italia, per l'ottimizzazione delle infrastrutture in fibra ottica.

Come la sede bergamasca, anche quella napoletana ha strutturato relazioni con riferimenti imprenditoriali accreditati a livello locale e nazionale come Telecom e Snam e orienta parte dell'operatività allo sviluppo del fotovoltaico in tutta la "regione del sole".